17_30_1_DPR_165_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2017, n. 0165/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a favore degli apicoltori, singoli o associati, che risiedono nel territorio regionale e ivi esercitano l'attività apistica, in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 18 marzo 2010 n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura);

VISTO il regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 352 di data 24 dicembre 2013;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 4 dicembre 2009 recante disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale;

VISTO il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali dell'11 agosto 2014 recante l'approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del citato decreto ministeriale 4 dicembre 2009;

VISTO l'articolo 13 della citata legge regionale 6/2010, che dispone che i criteri e le modalità di concessione dei finanziamenti destinati agli apicoltori singoli o associati per le iniziative previste al comma 1, lettere a), b) e c) del medesimo articolo, siano stabiliti con apposito regolamento regionale nel rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato;

RITENUTO pertanto, in attuazione alle disposizioni normative sopra indicate, di emanare il regolamento concernente criteri e modalità per la concessione dei contributi a favore degli apicoltori singoli o associati relativamente alle iniziative previste dalla norma succitata;

CONSIDERATO che i finanziamenti di cui si tratta, interessano una pluralità di iniziative volte all'esercizio dell'attività di apicoltura, quali la costruzione e la manutenzione dei locali per la lavorazione dei prodotti apistici, l'acquisto di macchine ed attrezzature, nonché l'acquisto di alveari e di famiglie di api;

CONSIDERATO che i finanziamenti in parola sono concessi agli apicoltori singoli o associati, che posseggono apiari collocati sul territorio regionale e che ivi esercitano l'attività apistica;

CONSIDERATO che l'attività apistica è svolta anche nelle zone montane e svantaggiate;

CONSIDERATO che il numero degli alveari attualmente censiti saranno incrementati da ulteriori alveari acquistati con i finanziamenti previsti dalla citata normativa regionale di settore;

CONSIDERATO che la fase istruttoria del procedimento contributivo previsto dall'emanando regolamento per le singole tipologie di intervento da esso individuate, rappresenta una intrinseca complessità, sia sotto il profilo operativo che tecnico, venendo in considerazione sia gli elementi utili ai fini della ammissibilità di ciascuna richiesta, sia la differente tipologia dell'intervento per il quale il finanziamento è richiesto nonché il rispetto delle regole europee sugli aiuti de minimis nel settore agricolo di cui al sopraccitato regolamento (UE) 1408/2013;

CONSIDERATO inoltre, che il regolamento prevede cinque differenti fasce di percentuali in base alle quali il contributo è concesso e che, tale differenziazione degli importi oggetto di finanziamento regionale presuppone un'articolata attività di individuazione degli elementi da esso richiesti ai fini dell'ammissibilità al contributo, tenuto conto del costo minimo ammissibile, delle spese non ammissibili e delle già citate regole sugli aiuti di Stato;

CONSIDERATO altresì, che il regolamento prevede che i finanziamenti siano concessi con procedimento valutativo a graduatoria ai sensi dell'articolo 36, comma 2 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e pertanto la concessione dei finanziamenti suddetti esige il possesso di un'elevata competenza e conoscenza della materia oggetto dei finanziamenti, attività che, secondo quanto previsto dalla citata legge regionale, si concluderà con una valutazione comparata delle domande e la conseguente formazione della graduatoria;

CONSIDERATO infine, che, tenuto conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione

Documento non ufficiale

amministrativa e della complessità dell'attività amministrativa prevista dall'emanando regolamento, si rendono necessari termini superiori a novanta giorni per la conclusione del procedimento contributivo in parola;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2017, n. 1286;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a favore degli apicoltori, singoli o associati, che risiedono nel territorio regionale e vi esercitano l'attività apistica, in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura)", nel testo allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

Documento privo di valore legale

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a favore degli apicoltori, singoli o associati, che risiedono nel territorio regionale e ivi esercitano l'attività apistica, in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura).

Art. 1 oggetto
Art. 2 definizioni
Art. 3 tipologie di iniziative ammesse
Art. 4 beneficiari
Art. 5 costi non ammissibili
Art. 6 tipologia e aliquote del finanziamento, costo minimo
Art. 7 presentazione delle domande
Art. 8 istruttoria delle domande e concessione dei finanziamenti
Art. 9 rendicontazione dei costi e varianti
Art. 10 liquidazione dei finanziamenti
Art. 11 obblighi del beneficiario
Art. 12 divieto di cumulo degli aiuti
Art. 13 rinvio
Art. 14 durata
Art. 15 disposizione transitoria
Art. 16 entrata in vigore
Allegato A – modello di domanda
Allegato B – dichiarazione de minimis

Art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento disciplina, in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura), i criteri e le modalità di concessione di finanziamenti a favore degli apicoltori, singoli o associati, che risiedono nel territorio regionale e ivi esercitano l'attività apistica.

Art. 2 definizioni

1. Ai sensi del presente regolamento si intende per:
a) apicoltore: soggetto che esercita l'allevamento di api;
b) arnia: contenitore per api;
c) alveare: l'arnia contenente una famiglia di api;
d) favo da nido: la costruzione di cera effettuata dalle api entro un apposito telaio ove si sviluppa la colonia;
e) famiglia: la colonia di api con regina avente un numero di favi da nido coperti da api stabilito dall'art. 2, comma 1, lettera b), della legge regionale 6/2010;
f) apiario: un insieme unitario di alveari;

DOCUMENTO PRIVO DI VALORE LEGALE

g) impresa unica: impresa come definita all'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 352 di data 24 dicembre 2013;
h) produzione agricola primaria: produzione dei prodotti del suolo e dell'allevamento, di cui all'allegato I del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tali prodotti;
i) prodotti agricoli: prodotti elencati nell'allegato I del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura elencati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
j) giovane: persona di età compresa tra diciotto anni compiuti e quarantuno anni non compiuti alla data di presentazione della domanda di finanziamento;
k) zone svantaggiate: le zone montane individuate dalla legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia).

Art. 3 tipologie di iniziative ammesse

1. Ai sensi dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale 6/2010, sono concessi finanziamenti per le seguenti iniziative:
a) costruzione, trasformazione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di locali destinati alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari;
b) acquisto di macchine e attrezzature per l'esercizio dell'attività apistica, comprese le arnie, nonché di macchinari e attrezzature per la lavorazione dei prodotti dei propri apiari, con esclusione di automezzi;
c) acquisto di alveari e famiglie di api.

Art. 4 beneficiari

1. Possono beneficiare dei finanziamenti gli apicoltori, singoli o associati, in possesso dei seguenti requisiti:
a) essere titolari di partita IVA;
b) essere residenti in Friuli Venezia Giulia ed esercitare l'attività apistica sul territorio regionale.
2. Ai sensi dell'articolo 13, commi 2 e 3, della legge regionale 6/2010, possono beneficiare dei finanziamenti gli apicoltori in possesso di un numero di alveari pari a :
a) 25 nel caso previsto all'articolo 3, comma 1, lettera a) del presente regolamento;
b) 15 nei casi previsti all'articolo 3, comma 1, lettere b) e c) del presente regolamento.
3. Ai fini del conteggio del numero di alveari si tiene conto delle unità già denunciate e di quelle da acquistare con i finanziamenti di cui al presente regolamento.

Art. 5 costi non ammissibili

1. Non sono ammissibili a finanziamento:
a) i costi sostenuti in data antecedente a quella di presentazione della domanda;
b) onorari di professionisti, spese tecniche e spese generali connesse ai costi sostenuti per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), nel caso in cui superino il dieci per cento del costo totale delle stesse;
c) l'imposta sul valore aggiunto (IVA);
d) l'acquisto di beni usati.

Documento privo di valore legale

Art. 6 tipologia e aliquote del finanziamento, costo minimo

1. Il finanziamento di cui al presente regolamento è concesso in osservanza delle condizioni di cui al regolamento (UE) 1408/2013.
2. L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a una medesima impresa o, se ricorre la fattispecie di cui all'art. 2, paragrafo 2, del predetto regolamento (UE) 1408/2013, a una medesima impresa unica, non può superare il massimale di 15.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
3. La concessione del finanziamento è subordinata al rilascio di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'allegato B, attestante gli aiuti ricevuti dall'impresa o, se ricorre la fattispecie di cui all'art. 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1408/2013, a una medesima impresa unica, a norma del regolamento citato o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.
4. Il finanziamento è erogato in conto capitale nelle seguenti percentuali del costo ritenuto ammissibile:
a) 60 per cento per gli interventi realizzati da giovani apicoltori o realizzati da apicoltori aventi sede aziendale nelle zone svantaggiate, per le iniziative previste all'articolo 3, comma 1, lettera a);
b) 40 per cento per gli interventi realizzati da soggetti diversi da quelli di cui alla lettera precedente e in zone diverse da quelle di cui alla lettera precedente, per le iniziative previste all'articolo 3, comma 1, lettera a);
c) 80 per cento per gli interventi realizzati da giovani apicoltori, o realizzati da apicoltori aventi sede aziendale nelle zone svantaggiate, per le iniziative previste all'articolo 3, comma 1, lettera b);
d) 70 per cento per gli interventi realizzati da soggetti diversi da quelli di cui alla lettera precedente e in zone diverse da quelle di cui alla lettera precedente, per le iniziative previste all'articolo 3, comma 1, lettera b);
e) 80 per cento per le iniziative previste all'articolo 3, comma 1, lettera c).
5. Il costo minimo ammissibile per singola domanda di finanziamento è pari a 1.000,00 euro.

Art. 7 presentazione delle domande

1. La domanda di finanziamento, redatta, a pena di inammissibilità, utilizzando il modello di cui all'allegato A, è sottoscritta dal richiedente e presentata alla Direzione centrale attività agricole, forestali e ittiche, Servizio competitività sistema agro alimentare, di seguito denominato Servizio, entro il 31 marzo di ogni anno.
2. Il richiedente può presentare una sola domanda per ogni singola tipologia di iniziativa prevista all'articolo 3 del presente regolamento.
3. La domanda di finanziamento contiene i seguenti elementi:
a) estremi anagrafici e fiscali del richiedente;
b) dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) attestante il possesso dei requisiti per l'accesso al finanziamento;
c) tipologia di intervento previsto con l'indicazione del relativo importo.
4. Alla domanda di finanziamento è allegata la seguente documentazione:
a) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 relativa agli aiuti de minimis, di cui all'allegato B;
b) fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità del soggetto che sottoscrive la domanda.
5. Nel caso previsto all'articolo 3, comma 1, lettera a), è allegata, inoltre, la seguente documentazione:
a) progetto, redatto da un tecnico abilitato indipendente, costituito da elaborati grafici, relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire e ubicazione catastale delle stesse;
b) computo metrico estimativo relativo alle opere oggetto della domanda di finanziamento, redatto sulla base del prezzario regionale vigente alla data della pubblicazione del regolamento;
c) offerte o preventivi di spesa per eventuali impianti tecnologici correlati ai lavori edilizi;
d) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori in progetto.

Documento Ufficiale

6. Nei casi previsti all'articolo 3, comma 1, lettere b) e c), sono allegate le offerte o i preventivi di spesa dei beni oggetto della domanda di finanziamento.

Art. 8 istruttoria delle domande e concessione dei finanziamenti

1. I finanziamenti sono concessi con procedimento valutativo a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico sulle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso).
2. Le domande sono istruite dal Servizio sulla base del seguente criterio:
a) domande presentate da giovani apicoltori;
b) domande presentate da apicoltori aventi sede aziendale nelle zone svantaggiate;
c) domande presentate da apicoltori diversi da quelli individuati alle lettere a) e b).
3. A parità di condizioni si concede priorità agli apicoltori in possesso del numero più basso di alveari alla data di presentazione della domanda di finanziamento, come risulta dalla banca dati nazionale, ed in caso di ulteriore parità, alle domande con minore importo di finanziamento richiesto.
4. Il Servizio, entro sessanta giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande:
a) comunica l'avvio del procedimento;
b) valuta la completezza della domanda e della documentazione prevista a corredo della stessa;
c) verifica la sussistenza dei requisiti di ammissibilità;
d) verifica l'ammissibilità dei costi;
e) richiede eventuali integrazioni ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c), della legge regionale 7/2000;
f) comunica alle imprese non ammesse i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.
5. I provvedimenti di approvazione delle graduatorie predisposte per le singole tipologie di intervento individuate all'articolo 3, comma 1, lettere a), b) e c), formulate sulla base dei criteri individuati ai commi 2 e 3, sono adottati con decreto del direttore del Servizio entro venti giorni dalla conclusione dell'istruttoria.
6. Il Servizio predispone i provvedimenti di concessione dei finanziamenti entro il termine di trenta giorni dalla approvazione delle singole graduatorie, sulla base della disponibilità delle risorse, e comunica alle imprese beneficiarie l'importo di aiuto spettante, la tempistica stabilita per l'esecuzione dell'intervento, i termini e le modalità di presentazione del rendiconto.

Art. 9 rendicontazione dei costi e varianti

1. A conclusione dell'intervento, il beneficiario richiede al Servizio la verifica di avvenuta realizzazione delle opere e di effettuazione degli acquisti, allegando la seguente documentazione :
a) dichiarazione di regolare esecuzione dell'opera, nel caso previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera a);
b) fatture in originale, o altra equipollente documentazione giustificativa, attestante il pagamento delle spese sostenute. Non è ammesso il pagamento in contanti.
2. Varianti al progetto o al preventivo approvato devono essere presentate al Servizio, il quale rilascia parere di compatibilità con l'intervento. Le varianti riduttive superiori al dieci per cento sono valutate in sede di rendicontazione, salvo le riduzioni di spesa legate ai prezzi di mercato che non costituiscono variante.

Art. 10 liquidazione dei finanziamenti

1. Entro il termine di sessanta giorni dalla data di richiesta di verifica di avvenuta realizzazione delle opere, il Servizio completa l'istruttoria, provvede alla emissione del provvedimento di liquidazione finale.

Art. 11 obblighi del beneficiario

Documento Privo di Valore Legale

1. Ai sensi dell'articolo 13, comma 4, della legge regionale 6/2010, al beneficiario è fatto divieto di cedere, vendere o distogliere dal loro uso specifico i beni oggetto del finanziamento per un periodo pari a:
a) cinque anni dalla data della concessione del finanziamento, nel caso di beni immobili e mobili;
b) tre anni dalla data della concessione del finanziamento, nel caso di alveari e famiglie di api.
2. Il mancato rispetto dell'obbligo di cui al comma 1 comporta la rideterminazione del contributo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 6, della legge regionale 7/2000.

Art. 12 divieto di cumulo degli aiuti

1. I finanziamenti di cui al presente regolamento non possono essere cumulati con altri aiuti pubblici, ivi compresi gli aiuti concessi a titolo de minimis in relazione agli stessi costi ammissibili.

Art. 13 rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000 nonché quelle del regolamento (UE) 1408/2013.

Art. 14 durata

1. Il presente regolamento resta in vigore fino al 30 giugno 2018, ai sensi degli articoli 7 e 8 del regolamento (UE) 1408/2013.

Art. 15 disposizione transitoria

1. La domanda di finanziamento per l'anno 2017, può essere presentata dal giorno di entrata in vigore del regolamento ed entro i trenta giorni successivi.
2. Per l'anno 2017, il termine di cui all'articolo 8, comma 4, è ridotto a trenta giorni.

Art. 16 entrata in vigore

1 Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Documento privo di valore legale

Allegato A – Modello di domanda (riferito all'articolo 7)

Alla
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche
Servizio competitività sistema agro alimentare
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE

Domanda per la concessione del finanziamento per lo sviluppo dell'apicoltura

In attuazione dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura)

Il sottoscritto:

Cognome			Nome			
Data di nascita			Comune di nascita		Prov.	
Residente in (via, piazza, viale)		n.	Comune di		Prov.	
Codice fiscale						

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa

CUAA (codice fiscale)		PARTITA IVA			
Cognome o Ragione sociale		Nome			
Residenza o sede legale in (via, piazza, viale)		Comune di		Prov.	
Telefono		Cellulare			
Indirizzo email					
Indirizzo PEC					

Documento PRIVO DI VALORE LEGALE

CHIEDE

la concessione del finanziamento per (BARRARE SOLO UNA DELLE SEGUENTI OPZIONI):

- ☐ **Costruzione, trasformazione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento** di **locali** destinati alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari _____€
- ☐ **Acquisto di macchine e attrezzature** per l'esercizio dell'attività apistica, comprese le arnie, nonché di macchinari e attrezzature per la lavorazione dei prodotti dei propri apiari, con esclusione di automezzi _____€
- ☐ **Acquisto di alveari e famiglie di api** _____€

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del richiamato DPR, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

- che l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- di non aver richiesto o beneficiato di altri aiuti pubblici a sostegno degli stessi costi ammissibili;
- di essere in possesso di almeno 25 alveari nel caso di costruzione, trasformazione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di locali destinati alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari;
- di essere in possesso di almeno 15 alveari nel caso di acquisto di macchine e attrezzature per l'esercizio dell'attività apistica, comprese le arnie, nonché di macchinari e attrezzature per la lavorazione dei prodotti dei propri apiari, con esclusione di automezzi;
- di essere in possesso di almeno 15 alveari (compresi quelli da acquistare) nel caso di acquisto di alveari e famiglie di api.

Documento privo di valore legale

ALLEGA

NEL CASO DI **COSTRUZIONE, TRASFORMAZIONE, RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO E AMMODERNAMENTO DI LOCALI** DESTINATI ALLA LAVORAZIONE DEI PRODOTTI DEI PROPRI APIARI

1) progetto, redatto da un tecnico abilitato indipendente, costituito da elaborati grafici, relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire e ubicazione catastale delle stesse	☐
2) computo metrico estimativo relativo alle opere oggetto della domanda di finanziamento, redatto sulla base del prezzario regionale vigente alla data della pubblicazione del regolamento	☐
3) offerte/preventivi di spesa per eventuali impianti tecnologici correlati ai lavori edilizi	☐
4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori in progetto	☐
5) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 relativa agli aiuti de minimis, di cui all'allegato B	☐
6) fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità	☐

NEL CASO DI **ACQUISTO DI MACCHINE E ATTREZZATURE** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ APISTICA, COMPRESE LE ARNIE, NONCHÉ DI MACCHINARI E ATTREZZATURE PER LA LAVORAZIONE DEI PRODOTTI DEI PROPRI APIARI, CON ESCLUSIONE DI AUTOMEZZI

1) offerte/preventivi di spesa dei beni oggetto della domanda di finanziamento	☐
2) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 relativa agli aiuti de minimis, di cui all'allegato B	☐
3) fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità	☐

NEL CASO DI **ACQUISTO DI ALVEARI E FAMIGLIE DI API**

1) offerte/preventivi di spesa di alveari/famiglie di api oggetto della domanda di finanziamento	☐
2) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 relativa agli aiuti de minimis, di cui all'allegato B	☐
3) fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità	☐

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi del D. Lgs.196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

IL DICHIARANTE

_____ _____

(Luogo, data)

Documento privo di valore legale

Allegato B - dichiarazione de minimis (riferito all'articolo 7)

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in** «de minimis», **ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – (anagrafica richiedente)						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome			nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» **di cui al Regolamento (UE) n. 1408/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013;

Presa visione delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

Documento non ufficiale. Privo di valore legale

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente, altre imprese.

OPPURE

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale od operativa in Italia,

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (compilare una tabella per ogni impresa controllata)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Documento non ufficiale

Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (compilare una tabella per ogni impresa controllante)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Sezione B - Rispetto del massimale

Documento non ufficiale - Privo di valore Legale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

2)

☐ **2.1** - Che all'impresa e sue controllate/controllanti **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*»;

OPPURE

☐ **2.2** - Che all'impresa e sue controllate/controllanti **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»;

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il *de minimis*	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE *de minimis*	Importo dell'aiuto *de minimis*	
						Concesso	Effettivo (importo liquidato a saldo)
1							
2							
3							
					TOTALE		

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi.**

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data .....

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

_____

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

DOCUMENTO NON UFFICIALE